

Proponente: 29.A
Proposta: 2018/136
del 14/05/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 506
del 15/05/2018

**POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA COSTRUZIONE DI UN
PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER QUATTRO
DIVERSE CATEGORIE DI UTENTI TARGET

Premesso che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22.12.2017 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione); con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 12.04.2018 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2018, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;

Visto:

il provvedimento P.G. n. 21325/2015, con il quale il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale ad interim alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre che:

attraverso l'Assessorato ad agenda digitale, partecipazione e cura dei quartieri, l'Amministrazione sta svolgendo una capillare attività per promuovere la dimensione della smart city oltre che sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e ICT, anche e non in modo secondario, sul fronte dell'innovazione sociale, nella duplice accezione di erogazione di beni e servizi innovativi e di valorizzazione ed empowerment del capitale umano.

Tale visione intercetta diverse dimensioni operative già sviluppate dall'Ente o in corso di maturazione, quali:

- quella della cultura digitale per rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, promuovere lo sviluppo dinamico delle competenze digitali, incentivare l'utilizzo consapevole delle ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi on line della P.A.;
- quella dell'e-democracy e dell'e-government per mettere imprese, cittadini e gruppi di interesse nella condizione di poter avere attraverso gli open data una lettura delle caratteristiche del territorio per poi interagire e contribuire al suo sviluppo;
- quella di presidio e coordinamento di processi relazionali di governance interna-intersectoriale e di governance esterna rivolta ad intercettare tutti i possibili stakeholders per la coprogettazione in funzione della fattibilità concreta delle iniziative;
- quella del monitoraggio delle politiche della smart city secondo parametri definiti in funzione del progressivo miglioramento.

Inoltre l'Amministrazione comunale ha recentemente promosso con gli enti del territorio Il Protocollo d'intesa " Reggio Emilia – Smart City " che si propone la conduzione di un'azione comune e integrata verso le seguenti finalità:

- favorire la pubblicazione di open data e valorizzarli, sostenendone la diffusione ed incentivandone il riuso;
- promuovere l'offerta di servizi online usabili ed efficaci, conformi alla normativa nazionale ed alle linee guida diffuse dall'AGID, integrati con infrastrutture digitali come PagoPA e SPID e caratterizzati da standard qualitativi elevati ed omogenei sul territorio;
- diffondere la cultura digitale, coinvolgendo la città, le imprese ed il personale degli enti sottoscrittori in iniziative di alfabetizzazione informatica, incontri di approfondimento dedicati a temi specifici, eventi partecipativi e operativi come hackathon, contest e challenge;
- incentivare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi;

- rafforzare la condivisione di dati e informazioni tra organizzazioni per abilitare e facilitare future sinergie;
- armonizzare gli interventi sul territorio, per garantire coerenza? e coordinamento sul piano della comunicazione e dell'organizzazione e per abilitare, dove possibile, l'integrazione dei servizi offerti;
- offrire l'opportunità all'insieme di sottoscrittori di presentarsi come un interlocutore unico sul piano locale, regionale e nazionale relativamente ai temi legati all'innovazione digitale e sociale.

La dimensione culturale della smart city è indispensabile per acquisire consapevolezza e conoscenza degli effetti che l'uso delle tecnologie della società dell'informazione producono nella vita quotidiana. La cultura digitale va oltre l'uso strumentale delle tecnologie ed è caratterizzata dall'uso critico, consapevole e creativo delle stesse. Alcuni diritti come quelli di partecipazione, informazione ed interazione, possono essere pienamente esercitati solo grazie al digitale. L'apprendimento delle competenze digitali risulta quindi necessario per agire attivamente e consapevolmente nella società dell'informazione e può essere visto come un processo continuo e in evoluzione, che riguarda gli adulti, gli anziani in generale, ma anche i giovani, nonostante questi utilizzino costantemente gli strumenti digitali.

Per tale motivo il Comune di Reggio Emilia ha aderito a progetto Pane e internet della Regione Emilia Romagna finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini attraverso la rete dei punti PEI nei territori con la collaborazione degli enti locali, scuole biblioteche e gli attori della società civile per garantire un'offerta stabile e continuativa ai cittadini di corsi, servizi di facilitazione digitale ed eventi di cultura digitale.

Le "Linee di sviluppo 2018-2020 di Pane e Internet per le competenze digitali dei cittadini dell'Emilia-Romagna" (Delibera Num. 1809 del 17/11/2017), propongono le seguenti strategie:

- Rafforzare il Network Territoriale sia a livello locale che regionale;
- Rafforzare l'Integrazione di Pane e Internet con i progetti dell'Agenda Digitale ed in particolare le altre attività volte a coinvolgere i giovani e le scuole;
- Assistere i cittadini più fragili, perché residenti nelle aree meno servite dalle reti e dai servizi di comunicazione o perché a rischio di esclusione digitale (pensionati, casalinghe, disoccupati, migranti, persone con basso livello di istruzione, ecc.);
- Diffondere la cultura digitale per favorire un uso sempre più evoluto e consapevole delle tecnologie da parte dei cittadini

Si pone nuovamente in luce il contrasto all' esclusione sociale da digital divide e lo sviluppo di una cultura e di comportamenti di cittadinanza attiva che necessitano un intervento compensativo del soggetto pubblico finalizzato a redistribuire le opportunità e a fornire servizi accessibili (di informazione, formazione, accompagnamento, supporto) gratuiti o, comunque, a prezzi particolarmente sostenibili, mirati ai contesti e agli utenti target più 'lontani' dalla possibilità di fruizione, quali:

I. Donne non occupate o in particolari condizioni (Digital Divide di genere)

Colmare questa tipologia di divario digitale con: azioni idonee a far comprendere i benefici dell'uso di tali tecnologie, non come imposizione ma come opportunità, soprattutto per le donne anziane, che rappresentano il gruppo sociale che vive in modo più serio l'esclusione dalle nuove tecnologie. Azioni concrete di

alfabetizzazione informatica, atte a conferire le necessarie competenze e abilità informatiche, alfabetizzazione “aggiornata” al contesto attuale e all’evolversi rapido delle tecnologie, fornendo soluzioni per il soddisfacimento di nuovi bisogni.

II. Immigrati (Digital Divide linguistico – culturale)

Colmare questa tipologia di divario digitale con: formazione linguistico-culturale. Nessun tipo di inserimento lavorativo e sociale, infatti, può essere pensato come effettivo senza una conoscenza almeno di base della lingua del Paese ospitante. formazione informatica di base, come strumento di integrazione e formazione di livello specialistico. La formazione informatica, infatti, oltre ad ampliare le competenze e, quindi, a potenziare l’occupabilità dei migranti, permette anche di avere accesso immediato alle informazioni cruciali per usufruire dei servizi locali, inoltre consente di rafforzare la conoscenza della lingua italiana e di comunicare attivamente con il mondo esterno. il riconoscimento delle competenze acquisite e quindi che il percorso formativo possa essere inquadrato nella cornice ufficiale di una certificazione, per acquistare maggior valore sul mercato del lavoro. Un importante obiettivo è la valutazione ufficiale delle competenze, capacità e conoscenze secondo modelli di riferimento Europei². lo sviluppo di progetti e servizi crossmediali per favorire l’integrazione, l’apprendimento della lingua italiana e lo sviluppo di una cittadinanza attiva.

III. Persone con disabilità

L’eliminazione del divario digitale per le persone con disabilità è possibile attraverso l’implementazione dell’accessibilità e l’adeguata progettazione di contenuti didattici, attività e modalità di comunicazione, interazione e collaborazione nel rispetto delle diverse tipologie di disabilità e di bisogni speciali.

IV anziani

Anziani: esiste un gap generazionale tra i giovani e i meno giovani nell’uso di internet; nella fascia di popolazione tra i 25 e 44 anni la percentuale di persone che utilizzano internet è del 63%; tale percentuale scende al 35% per i cittadini dai 45 ai 64 anni, per raggiungere il picco del 3% per la popolazione di età superiore ai 64 anni

Dato atto che:

- l’attività svolta dal Punto Pane e Internet del Comune di Reggio Emilia sul territorio nel 2017 ha offerto, in modo continuativo e capillare, corsi di alfabetizzazione digitale dei cittadini e iniziative sperimentali di formazione tarate sulle competenze digitali di cui di seguito diamo alcuni dati:

intervento	Numero	personas	Fascia prevalente d’età
Corsi di alfabetizzazione digitale di primo livello	20	Anziani, disabili, immigrati e rifugiati	Over 50
Corsi di alfabetizzazione digitale di secondo livello	1	Immigrati rifugiati	18/40
Eventi	4	Cittadini, giovani, studenti	Over 50

GLI INDICATORI TARGET	Risultato raggiunto al 31/12/2017
Numero cittadini con alfabetizzazione di primo livello	270
Numero di corsi di alfabetizzazione di primo livello	20
Numero cittadini con alfabetizzazione di secondo livello	20
Numero di corsi di alfabetizzazione di secondo livello	1
Eventi di cultura digitale	9
Numero di partecipanti agli Eventi di cultura digitale	1.027

- Nel 2018 si vuole costruire un programma di alfabetizzazione digitale che ottenga la massima partecipazione di cittadini appartenenti alle categorie target coinvolgendo i soggetti che sul territorio operano nel campo dell'inclusione e dell'integrazione e conoscono e/o gestiscono i luoghi della socialità. Con l'apporto di questi occorre costruire un programma di lavoro non standardizzato che tenga presente le diverse, e complesse esigenze derivanti dalle particolari condizioni di debolezza (alcuni esempi di queste esigenze possono essere, ad esempio: l'accessibilità della sede del corso per persone a mobilità ridotta o impedita, l'offerta di un servizio di baby sitting per le mamme, l'offerta di traduttori per i partecipanti che non conoscono la lingua italiana o non udenti, l'offerta di assistenza di tutors nelle esercitazioni pratiche, l'offerta di presidi particolari in caso di non vedenti).

- Il collegamento con la rete sociale del territorio comunale, forte e ben strutturata (per citare solo un esempio: "Diritto di parola" il coordinamento per la lotta all'analfabetismo tra adulti di Reggio Emilia), può garantire il supporto necessario a superare le difficoltà, anche psicologiche, che possono ostacolare la partecipazione ai corsi ed, in definitiva, l'obiettivo ultimo ed importante di favorire l'inclusione, l'integrazione e la cittadinanza digitale che è la chiave necessaria al raggiungimento della piena cittadinanza.

- gli obiettivi da raggiungere sono: un'alta partecipazione ai corsi in termini di iscrizioni, una continuità nella frequenza, una partecipazione non sbilanciata verso un solo target, un elevato numero complessivo di cittadini alfabetizzati, l'attivazione di un network tra i partecipanti, la rete sociale e i docenti che favorisca lo scambio continuo di competenze, l'incremento sul territorio della consapevolezza dell'importanza dell'educazione digitale;

- il partenariato degli/o con gli enti della rete sociale del territorio è elemento che favorisce gli obiettivi dati in relazione alle esigenze prese in considerazione.

Considerato che si ritiene che il programma di corsi debba prevedere:

- minimo n. 16 corsi di alfabetizzazione digitale di primo livello da almeno 20 partecipanti
- minimo n. 4 corsi di alfabetizzazione digitale di secondo livello da almeno 20 partecipanti,

con riferimento al progetto Pane e Internet della Regione Emilia Romagna, consultabile sul sito <https://www.paneeinternet.it/>.

Considerato, inoltre, che i corsi del programma in questione debbano essere gratuiti e destinati alle quattro diverse categorie di utenti target sopra individuate: I. Donne non occupate o in particolari condizioni (Digital Divide di genere); II. Immigrati (Digital Divide linguistico – culturale); III. Persone con disabilità; IV anziani;

Dato atto che l'importo complessivo a disposizione del Comune per sostenere finanziariamente l'attuazione di tale programma di alfabetizzazione è di € 18.500,00

oltre IVA di legge che saranno ripartiti in parti uguali corrispondenti a € 4.625,00 oltre IVA di legge destinati a ciascun gruppo di utenti target individuati;

Visto l'articolo 1, comma 450 della legge numero 296/2006, e successive modificazioni, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo numero 165 del 2001 sono tenute - per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 1.000,00 ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario - a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (d'ora in poi: "Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del regolamento approvato con d.p.r. numero 207 del 2010;

Considerato che non risultano attive convenzioni delle centrali di committenza CONSIP e INTERCENTER per il servizio di cui trattasi a cui poter aderire;

Ritenuto di non ricorrere al mercato elettronico perché il servizio da organizzare deve tenere presente la complessità della condizione delle categorie di persone cui è prioritariamente diretto le quali, per fruire dei corsi, hanno bisogno di un contesto organizzativo che faciliti la frequenza, la partecipazione, la comunicazione e l'apprendimento. Tale contesto è favorito dalla collaborazione con i soggetti della rete sociale dell'inclusione e dell'integrazione del territorio. Per questi motivi si ritiene che il servizio da organizzare contenga elementi di particolare qualità da non essere reperibili sul mercato elettronico e, tanto meno, ad un costo contenuto.

Ritenuto quindi di individuare i soggetti organizzatori dei corsi tramite affidamento diretto previa presentazione di manifestazioni d'interesse da parte di società, altri enti ed associazioni attive nel settore della promozione ed innovazione sociale, dell'integrazione ed inclusione e/o della cultura digitale che dovranno allegare anche apposito curriculum che dichiarerà le esperienze portate avanti in tal senso.

Ritenuto, inoltre, organizzare la presentazione delle manifestazioni d'interesse attraverso quattro distinti avvisi ciascuno riferito ad una categoria di utenti target con la possibilità per gli interessati di presentare una proposta per ogni avviso.

Dato atto, inoltre, che:

- gli organizzatori dei corsi dovranno assumere: la promozione dei corsi in stretta collaborazione con il Comune, la gestione della segreteria e dell'amministrazione (compresa la raccolta delle iscrizioni), la contrattualizzazione di docenti e tutor - qualora non operino a titolo di volontariato - e tutti gli adempimenti connessi, la gestione della piattaforma collaborativa di Pane ed Internet relativamente alla propria attività, la comunicazione, per conoscenza, al comune dei nominativi di docenti e tutor con relativi curricula, la rendicontazione al Comune. La comunicazione e la promozione deve avvenire in stretta collaborazione con il Comune. I materiali di comunicazione devono avere l'immagine grafica e loghi del modello Pane e Internet e del Comune.

- gli interessati saranno tenuti a presentare una proposta tecnico descrittiva di organizzazione di uno o più corsi di alfabetizzazione digitale di primo o di secondo livello da almeno 20 partecipanti in cui dovranno indicare i seguenti elementi essenziali (senza i quali la proposta non sarà ricevibile):

1. numero di corsi che si intendono organizzare;
2. livello per ogni corso da organizzare (1° o 2°);
3. la sede di ogni corso
4. numero di docenti e tutors per ogni corso di primo livello

5. costo

Nelle proposte potranno essere inseriti elementi del tipo di quelli indicati tra i criteri di valutazione di cui nella tabella seguente, considerati qualificanti e quotati ai fini della costruzione della graduatoria delle proposte pervenute.

- Le proposte saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

Coerenza della proposta progettuale con riferimento agli obiettivi della manifestazione d'interesse ed alla categoria di utenti target cui è diretta	Da 0 a 5 punti
Elementi di qualità con riferimento alla categoria di utenti target cui è diretta (es. traduttori in lingua straniera o LIS, servizio baby sitter, altri.)	Da 0 a 3 punti
organizzazione del/dei corsi in ambienti di socialità del territorio e di frequentazione degli utenti target	Da 0 a 3 punti
Garanzia dell'impiego di più di due tutor per ciascun corso di primo livello	2 punti per ogni tutor in più
Numero di iscrizioni garantite oltre ai 20 utenti target	0.1 per ogni utente target

- che il Comune di Reggio Emilia, sulla base delle manifestazioni d'interesse ricevute e del punteggio assegnato si riserverà di formulare il programma dei corsi fino alla concorrenza della somma di 18.500,00 oltre IVA suddiviso in quattro parti uguali per ciascun asse di utenti target.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visto il testo del bando allegato al presente atto quale sua parte integrante.

Visti:

- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo numero 50 del 2016;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999,

DETERMINA

- 1) l'approvazione del progetto di organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale per l'anno 2018 per le motivazioni e nelle modalità descritte in premessa;
- 2) l'approvazione di 4 avvisi di manifestazione d'interesse di cui agli allegati A,B,C,D al presente atto quali sue parti integranti, per l'individuazione dei soggetti interessati ad organizzare corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale come descritto in premessa;

- 3) di disporre la pubblicazione della manifestazione di interesse all'albo pretorio on line e sul sito web comunale per almeno 15 giorni;
- 4) di prenotare la spesa di € 22.570,00 - IVA inclusa di legge del 22% con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 01 codice piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018-2020 annualità 2018, al Cap. 38105 del PEG 2018 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER L'ATTIVITA' SMART CITY – PROTAGONISMO", codice prodotto/progetto 2018_PG_2924, centro di costo 0298 che presenta adeguata disponibilità;
- 5) di disporre l'invio alla Ragioneria Municipale per le procedure di cui all'art. 183 c. 7 del D.lgs 267/00;
- 6) di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del d.lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.